

MALAMENTE

n. 17

marzo 2020

rivista di lotta e critica del territorio



malamente *vanno le cose, in provincia e nelle metropoli*
malamente *si dice che andranno domani*
malamente *si parla e malamente si ama*
malamente *ci brucia il cuore per le ingiustizie e la rassegnazione*
malamente *si lotta e si torna spesso concitati*
malamente *ma si continua ad andare avanti*
malamente *vorremmo vedere girare il vento*
malamente *colpire nel segno*
malamente *è un avverbio resistente*
per chi lo sa apprezzare.

MALAMENTE

rivista di lotta e critica del territorio



Numero 17 - marzo 2020

Reg. Trib. di Pesaro n. 9 del 2016. Dir. Resp. Antonio Senta.

Ringraziamo Toni per la disponibilità offertaci.

Pubblicazione a cura dell'Associazione culturale Malamente, Fano (PU).

Stampa: Digital Team, Fano (PU).

Sito web: **www.malamente.info** - Per contatti: **malamente@autistici.org**

facebook.com/malamente.red - twitter.com/malamente_red

In copertina: illustrazione di Samuele Canestrari.

I GRUPPI MILITANTI NEOFASCISTI NELLE MARCHE, UNA FOTOGRAFIA DELLA SITUAZIONE

Di *Redazione*

ACCANTO ALL'INDIFFERENZA VERSO LA CRESCITA e la diffusione del pensiero e della militanza di stampo neofascista, un altro male forse peggiore è l'isteria degli antifascisti da tastiera che appare a intermittenza sui social media unita a una carenza quasi totale di analisi e di azione diretta. Proponiamo questo frammento di inchiesta sul territorio marchigiano per fornire qualche elemento concreto a un dibattito sull'antifascismo orientato all'azione e all'efficacia in senso sociale.

13

Una avanzata resistibile

La nostra attenzione si rivolge in questo testo ai gruppi neofascisti nostalgici e tradizionalisti, come Forza Nuova, e ai “futuristi” e spregiudicati, come Casapound, che hanno avuto un'importante spinta di radicamento a partire dall'inizio del 2010 fino a pochi mesi fa.

La crescente diffusione territoriale del neofascismo militante ha approfittato in parte della relativa crisi di partecipazione e di proposta verso le generazioni più giovani da parte di tutti i circuiti radicali: anarchici, movimenti dei Centri sociali delle Marche, fino alla sinistra istituzionale di Rifondazione comunista. Inoltre come è stato spiegato approfonditamente in alcune recenti ricerche specializzate sul tema (Elia Rosati, “Casapound Italia” e Paolo Berizzi, “Nazitalia”) i gruppi della destra fascista hanno beneficiato di importanti finanziamenti, provenienti in parte da investimenti in business economici legali e in parte da canali illegali che hanno permesso di mantenere sedi sul territorio e responsabili di zona e di foraggiare strumenti e campagne di comunicazione mediatica.

Il terremoto del 2016/2017 ha visto convergere sulle Marche, attraverso iniziative di solidarietà selettive dirette ai terremotati e agli indigenti “italiani”, numerosi militanti neofascisti sotto le bandiere di svariate associazioni di volontariato tra le quali la più visibile e organizzata è la Salamandra di Casapound Italia, integrata nel sistema ufficiale della Protezione civile. Queste iniziative non hanno fortunatamente prodotto nessun significativo



Macerata, manifestazione del 10 febbraio 2018

progresso del radicamento fascista in termini di nuove sedi, ma si sono inserite nel generale incattivimento delle aree interne, che hanno visto un aumento esponenziale del voto di protesta per la Lega specialmente nelle provincie di Ascoli e Macerata.

Questa espansione ha avuto nelle Marche una relativa battuta di arresto nel corso del 2019 a causa dell'esuberante espansione e radicalizzazione politica della Lega di Salvini, che ha assorbito anche a livello elettorale lo spazio di partitini come Casapound e Forza Nuova, fino a spingere quest'ultima nella completa irrilevanza numerica e la prima ad annunciare lo scioglimento della forma partito istituzionale. La visibilità e il clamore mediatico attorno a un assassino come Amedeo Mancini militante con Casapound a Fermo e di falliti stragisti come Luca Traini a Macerata difeso da Forza Nuova subito dopo il suo arresto, se da un lato ha solleticato gli istinti più bassi sui social e in alcuni bar di provincia, ha forse suggerito ai dirigenti neofascisti di tenere dei profili più bassi a livello pubblico spingendoli ad avvicinarsi ai partiti politici più "rispettabili". Inoltre, nel corso del 2019, la censura mediatica imposta da Facebook ai canali social neofascisti ha colpito con forza la capacità di penetrazione di questi gruppi organizzati nei confronti di un pubblico generalista, determinando l'apertura di nuovi canali di comunicazione per i militanti sulla piattaforma Telegram, su App dedicate e sul social network russo VK.

Il principale investimento politico di Casapound al di fuori della sua area di radicamento storico (tra Ascoli e Fermo) sembra essere concentrato attualmente su Ancona, dove nel dicembre 2018 è stata aperta una nuova sede in via Jesi 55 e dove, periodicamente, i suoi dirigenti regionali organizzano iniziative politiche e culturali con la partecipazione di esponenti della compagnia di giro del giornale “Il Primato nazionale”. Uno spazio utilizzato di frequente per le iniziative di taglio propagandistico è quello dell’Accademia di Babele presso la Fiera della Pesca di Ancona, gestito dal giornalista Paolo Marcelli. In questa chiave è stato più volte presente in regione Diego Fusaro, pseudo-filosofo che propaga a reti unificate idee sovraniste e clerico-fasciste e che anima con ammirevole generosità una scena culturale alquanto asfittica. La sede di Pesaro è invece attualmente chiusa anche se un discreto gruppo di militanti si organizza attorno alla associazione Molo 4 e alle attività della associazione animalista “La foresta che avanza” raccogliendo cibo per cani e gatti.

A livello regionale un militante tra i più attivi è Michele Iozzino di Senigallia, accanto al responsabile regionale Andrea Lamona. Nella provincia di Ancona i militanti dell’organizzazione si sono praticamente “gemellati” con Fratelli d’Italia guidati da Carlo Ciccio, prestandosi anche come truppe cammellate in occasione di iniziative politiche e culturali di basso livello patrocinate direttamente da esponenti di FdI come Massimo Bello di Senigallia. Questa convergenza ha ricevuto a fine gennaio 2020 la benedizione dell’intellettuale neofascista Marcello Veneziani, intervenuto in pompa magna ad Ancona con una soporifera conferenza su Dante Alighieri.

Dal sud delle Marche, storica zona di tesseramento per l’organizzazione, viene invece il responsabile di Blocco Studentesco, Lorenzo Marchei di Ascoli, che ha preso il posto di Diego Torresi, giocatore di basket professionista trasferitosi a Jesolo. In questa zona l’organizzazione giovanile riesce a raccogliere consensi in alcuni istituti scolastici soprattutto a Tolentino, Fermo, San Benedetto e Civitanova.

Nelle Marche è inoltre degno di nota il radicamento di figure legate al neofascismo nel mondo delle arti marziali, attraente per i giovani, con particolare predilezione per il brazilian jujitsu e l’MMA, nei cui circuiti agonistici si distinguono



alcuni personaggi di alto livello sportivo che hanno prodotto un largo seguito non soltanto tra i militanti di estrema destra.

Nonostante l'attivismo territoriale, quando ha corso da sola il piano elettorale ha portato solo dolori alla tartaruga tricolore. A giugno 2019 l'organizzazione ha presentato un candidato sindaco autonomo ad Ascoli Piceno, raccogliendo solo 747 voti. Allo stesso tempo, però, la Lega ha visto affermarsi nel Piceno la leadership di Andrea Antonini, pezzo forte dell'estrema destra nella provincia e candidato alle regionali 2020. Questo è un segnale che l'organizzazione sta spostando il suo supporto elettorale altrove per concentrarsi su attività maggiormente militanti. L'insuccesso elettorale non impedisce dunque di esprimere un forte livello di radicamento e di attività, anche se l'espansione numerica e territoriale sembra essersi per ora fermata.

Forza Nuova e altri miracolati

Nell'ultimo anno e mezzo Forza Nuova ha dato pochi segnali di vitalità, considerato che l'ultima uscita pubblica rilevante dei militanti marchigiani sul territorio adriatico è stata la figuraccia rimediata a Rimini l'8 settembre 2018, quando un piccolo ma determinato blocco antifascista riuscì a far deviare e interrompere il percorso di trecento camerati in camicia bianca e pantaloni militari. A livello elettorale, le percentuali da elenco telefonico fanno il paio con una relativa emarginazione nelle relazioni con i partiti che contano, subita da parte dei più esuberanti e paraculi cugini della tartaruga frecciata.

Forza Nuova raccoglie con particolare passione militanti nostalgici, fanatici delle armi e del militarismo, soggetti violenti e borderline, oltre a pochi giovani imbevuti di mistica nazionalsocialista e cattolica integralista. Il sostegno di questo partito a Luca Traini a Macerata è stato palese e ancora oggi è presente mentre il pistolero sconta la sua condanna nel carcere di Montacuto ad Ancona. I militanti di quest'area gravitano soprattutto attorno alla galassia del radicalismo cattolico attivo nelle iniziative di disinformazione sessiste e patriarcali "anti-gender" e, sporadicamente, sono protagonisti di aggressioni a sfondo razzista. All'inizio del 2020 restano presenti alcuni nuclei di militanti specialmente nei piccoli centri di diverse province marchigiane, come ad esempio a Ostra Vetere (AN) dove è attiva soprattutto con la tastiera Martina Borra, coordinatrice di FN nella regione.

Sono degni di nota sempre in questa orbita clerico-fascista l'attivismo dell'associazione Oriente Occidente di Ancona e del Popolo della Famiglia. La prima dal 2017 organizza il ciclo di seminari dal titolo eloquente "Dio, Patria e Famiglia" che radunano la *creme* del clericalismo ultra-conservatore, a cui

hanno partecipato anche intellettuali locali come il prof. Matteo D'Amico, docente di filosofia presso il Liceo classico Rinaldini di Ancona spesso attivo nei seminari di formazione di Forza Nuova. La seconda guidata da Fabio Sebastianelli, pur ottenendo percentuali ridicole alle elezioni a cui si presenta, attua una strategia di disinformazione capillare sui temi dell'aborto, dell'educazione sessuale e della parità di genere anche con l'uso di manifesti giganti, gruppi Whatsapp e conferenze pubbliche.

Continua...

Gruppi militanti neofascisti e sedi attive (aggiornato gennaio 2020)



Casa Pound

Pesaro

Sede: via Mancini 155 (ultima sede nota, attualmente chiusa)

Blocco Studentesco

Associazioni: La Foresta che avanza, Molo 4 associazione culturale

Ancona

Sede: Via Jesi 55

Blocco Studentesco

Associazioni: SOLID Onlus, L'intrepida Ancona Ass. Culturale e sportiva

Fermo

Sede: "Firmum", via Paccarone 18 (centro storico)

Blocco Studentesco

Ultras Fermana

Macerata

Nessuna sede

Associazioni: La foresta che avanza (Civitanova Marche)

Blocco Studentesco

San Benedetto del Tronto

Blocco Studentesco

Ascoli

Sede: "Fahrenheit", via Niccolò IV 30

Blocco Studentesco

Radio Bandiera Nera (webradio)

Associazioni: Il Bolide ass. culturale, La Muvra - sport di montagna, La Foresta che avanza, Il circuito - circolo combattenti (arti marziali), GRIMES - Onlus

Forza Nuova - Gruppi attivi/iniziative nelle città di:

- Ascoli Piceno
- Civitanova
- Ostra Vetere (AN)
- Ancona
- Pesaro

Organizzazioni collegate

- Associazione femminile Evita Peròn (sede di Rimini)
- Lotta studentesca: rappresentanti studenteschi eletti all'Istituto "Filelfo" (Tolentino)
- Solidarietà nazionale, Onlus sociale

1887. MALAMENTE, MALE, MALTRATTARE, TRATTAR MALE. — *Male*, semplicemente opposto a bene: *malamente*, in cattivo modo o maniera: ho fatto una cosa male, vuol dire che non è riuscita come si voleva, che è riuscita difettosa o mancante; ho fatto una cosa malamente, vale: non l'ho fatta secondo le regole, i principii; ho sbagliato nel farla: male, dirà dunque il risultato; malamente, il metodo, il processo. Molti fan malamente il bene, e son quelli che non lo fanno di cuore veramente, o con bastante giudizio: molti altri riescono invece a far bene lo stesso male, e sono gl'ipocriti consumati, i più astuti e provetti malfattori. *Maltrattare* è sovente in parole; *trattar male*, sempre co' fatti: il padrone maltratta un domestico se non ubbidisce esattamente, se puntualmente non segue gli ordini che gli dà: lo tratta male, se non gli dà vitto, vestito, alloggio, salario sufficiente: peggio se lo malmena o percuote.

Ogni numero della rivista è scaricabile gratuitamente in pdf dal sito

www.malamente.info

dal momento della pubblicazione cartacea del numero successivo

1 copia: 3 euro

da 3 copie in poi: 2 euro

abbonamento (sostenitore) 4 numeri: 15 euro

spedizioni a nostro carico

Per abbonamenti, richieste di copie, proposte di articoli, segnalazioni e suggerimenti:

malamente@autistici.org

MALA



MENTE

in questo numero:

IL BIDONE	1
LE MARCHE: IL NEOFASCISMO IN UNA REGIONE	3
I GRUPPI MILITANTI NEOFASCISTI NELLE MARCHE, UNA FOTOGRAFIA DELLA SITUAZIONE	13
IL CAPITANO E ALTRE MASCHERE DELLA COMMEDIA. UNA ANALISI DELLE TENDENZE ELETTORALI DELLE DESTRE (E NON SOLO) NELLE MARCHE	19
NONOSTANTE LA SCUOLA	29
LA MISTIFICAZIONE MERITOCRATICA	37
PETTORANO SUL GIZIO E IL SENSO DELL'ESSERE ABRUZZESE O ITALIANO	45
IL CORPO NON È MERCE. CONOSCERSI E AUTOTRATTARSI CON LA RIFLESSOLOGIA	49
VECCHI STRUMENTI PER NUOVE AGRICOLTURE. CHE FARSENE DELLE CONOSCENZE CONTADINE?	61
I "FATTI" DI ANCONA E PESARO DEL GIUGNO 1920: LA RIVOLTA DEI BERSAGLIERI	75
LETTURE PER RESISTERE	91
